



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Gruppo Consiliare UDC
Il Presidente



Ill.mo Sig. Presidente
Consiglio Regionale della Toscana
SEDE

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: In merito ai servizi di assistenza domiciliare oncologica nel territorio dell'Azienda USL 2 di Lucca.

Il sottoscritto Consigliere regionale

Appreso che negli ultimi mesi di maggio e giugno 2011 alcuni infermieri dipendenti dell'Ospedale di Lucca hanno costituito una cooperativa o associazione "Cuore oncologico" per fare servizio di assistenza domiciliare ai malati oncologici in fase terminale;

Appreso che diversi pazienti si sarebbero lamentati per le prestazioni domiciliari di alcuni di questi infermieri svolte con poco tempo a disposizione e non in modo conforme;

Considerato che questo gruppo di infermieri sarebbe coordinato da un medico che da anni è referente di un'altra associazione onlus conosciutissima a Lucca;

interroga il Presidente

per sapere:

- 1) se la cooperativa o associazione "Cuore oncologico" è convenzionata con l'Azienda USL 2 di Lucca per svolgere servizi di assistenza domiciliare oncologica (A.D.O.) o comunque di assistenza domiciliare integrata (A.D.I.) di terzo livello;
- 2) se gli infermieri della cooperativa o associazione "Cuore oncologico" sono stati espressamente autorizzati dalla Direzione dell'Azienda USL 2 di Lucca per svolgere questo servizio di assistenza domiciliare;
- 3) se trattasi di un'associazione: regolarmente iscritta al Registro Regionale del Volontariato o comunque se ha qualche riconoscimento da parte di Istituzioni Pubbliche;
- 4) se l'atto di presa in carico dei pazienti affidati alla cooperativa o associazione "Cuore oncologico" viene decisa in sede di PUA-COAD dell'Azienda USL 2 di Lucca;

- 5) se il medico coordinatore opera in veste di rappresentante della cooperativa o associazione "Cuore oncologico" e come ciò si concilia con il suo incarico di medico referente di altra Associazione onlus;
- 6) se sono previsti controlli da parte della Struttura Sanitaria Pubblica sull'operato di questo servizio di assistenza domiciliare oncologica per evitare che alcune prestazioni siano erogate in modo non conforme.


Giuseppe Del Carlo